

L'EX PORTIERE DELLA NAZIONALE OSPITE ALLA CONCLUSIONE DI "LANGUAGES MEET SPORT"

Toldo racconta l'"Inter Campus": assistenza a diecimila bambini

Tra molte ombre e poche prospettive il calcio può ancora regalare attimi di emozione e fonti di crescita per i ragazzi. A crederci è Francesco Toldo, ex portiere di Inter, Fiorentina e della nazionale, ora impegnato nella missione di ambasciatore itinerante del programma Inter Campus Sarajevo, il progetto varato nel 1999 dalla famiglia Moratti a favore dei ragazzi della Bosnia colpiti dalla guerra, affetti da bisogni primari che riconducono anche al sostegno psicologico.

Temi, mezzi e obiettivi dell'Inter Campus sono saliti in cattedra a coronamento del secondo convegno internazionale "Languages meet Sport", nell'ultimo atto della tre-giorni all'hotel Excelsior, momento curato da Franco Del Campo coadiuvato dal giornalista Giovanni Marzini e dai due portavoce del disegno sociale nerazzurro, lo stesso Toldo e l'ex capitano della nazionale jugoslava degli anni '80, Predrag Pasic.

Messaggio forte e chiaro quello dell'Inter Campus Sarajevo, filtrabile probabil-

mente anche senza l'abbondanza di immagini e retrospettive dispensate al pubblico, più o meno emblematiche, legate ai trascorsi bellissimi di Sarajevo: «L'Inter Campus conta 22 sedi nel mondo e con almeno 10.000 bimbi in grado di fruire aiuti concreti e stages educativi - ha spiegato Francesco Toldo alla platea - la parte che riguarda Sarajevo provvede anche a bambini con forti problemi mentali, a rischio di emarginazione sociale. È una iniziativa di cui probabilmente si conosce ben poco - ha aggiun-



Lippi con la maglia di Alex Del Piero, dono dell'interista Toldo

to Toldo - ma destinata a estendersi, sino a raggiungere a breve anche aree della Cambogia e di Haiti, dove l'infanzia necessita di varie forme di assistenza».

Al percorso ha contribuito anche Trieste, concretamente, grazie alla donazione dello SpeedBol, campo multidisciplinare dell'ultima generazione, adattabile in vari contesti sportivi, su qualsiasi fondo.

La tappa finale di "Languages meet Sport" ha regalato anche una inedita forma di derby d'Italia, quello insce-

nato tra Francesco Toldo e il vice sindaco Paris Lippi. Interista anche per doveri aziendali il primo, juventino sanguigno il politico. Una placida contesa risolta dal dono del portiere, camuffato in una sacca nerazzurra, rivelatosi invece un imprevisto tributo alla passione del vice sindaco, la maglia di Alex Del Piero. Un godibile pareggio in campo aperto, senza polemiche, fatto solo di abbracci e accenni a nuovi progetti di solidarietà. Il quadro più raro del calcio moderno.

Francesco Cardella

IL PICCOLO 18.10.2010